

«Marina di libri », piccola battaglia di resistenza

Melinda Zacco Tre giornate interamente dedicate ai **libri**, con cinquanta case editrici da tutta Italia e oltre duecento ospiti nazionali e internazionali per la terza edizione «Una Marina di **Libri**». Il Festival, da oggi a domenica allo Steri, promosso dal Centro Commerciale Naturale «Piazza Marina & dintorni» in collaborazione con Navarra **Editore**, realizzato con Most, Mdu e con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo l'anno scorso ha ottenuto la partecipazione di oltre 10.000 visitatori. L'edizione 2012 che avrà inizio con il dibattito L'Autofiction: un'autobiografia e non la mia sul rapporto tra biografismo e finzione narrativa, si preannuncia ancora più ricca e articolata: dai quaranta editori presenti nel 2011 si arriva a cinquanta piccole e medie case editrici sparse lungo lo Stivale che quest'anno animeranno il chiostro e il loggiato superiore dello Steri, con una originale fiera dell'editoria indipendente per tutta la durata del festival e che porteranno i propri autori a incontrare, spesso in anteprima nazionale, il pubblico palermitano, dalle storiche case editrici siciliane come Sellerio, Flaccovio, Kalos: duepunti, Mesogea, Drago e Navarra a tantissime realtà indipendenti affermate di caratura nazionale come Minimum Fax, Marcos y Marcos, Nutrimenti, La Meridiana; alle più piccole e più giovani che si contraddistinguono per originalità del catalogo e varietà dell'offerta culturale come La Lepre, Hacca, Round Robin, Laurana, Caracò, CaratteriMobili, Aìsara, 66thand2nd, **Transeuropa**, Verbavolant e tante altre. Ricco e prestigioso anche il parterre di presenze con artisti, scrittori e giornalisti di fama nazionale e internazionale: più di 200 saranno gli ospiti coinvolti nel festival, protagonisti di presentazioni, reading, performance, concerti, laboratori, letture animate, dibattiti e workshop. Il 2 giugno è la volta di Vent'anni dopo le stragi: qualcosa è cambiato? Un incontro a metà tra letteratura e giornalismo dedicato al ventennale delle Stragi di Capaci e Via D'Amelio. Intervengono Roberto Alajmo, Rita Borsellino, Enrico Deaglio, Antonio Ingroia, Francesco Terracina, Salvatore Cusimano, Fausto Melluso; infine, domenica 3 giugno si parlerà del rapporto tra Narrativa e Scienza con Marta Baiocchi, Felice Cimatti, Alessandra Sarchi e Andrea Libero Carbone. «Per il 2 giugno, festa della Repubblica, - spiega l'**editore** Ottavio Navarra - ci è sembrato doveroso dedicare la giornata al ventennale delle stragi di mafia. Necessità condivisa anche da tutti gli editori in fiera che autonomamente ci hanno proposto le loro ultime pubblicazioni sul tema. Un festival low cost che dimostra che è possibile fare cultura e sviluppo economico e sociale, senza sperpero di risorse ma con idee innovative, coraggio e entusiasmo. Una piccola battaglia di resistenza civile e culturale che vogliamo ostinatamente portare avanti, anche se rimarremo inascoltati, per far diventare da qui ai prossimi anni "Una Marina di **Libri**" un appuntamento fisso e immancabile per la città e candidare Palermo a terzo polo della cultura e dell'editoria dopo Torino e Roma». «Una Marina di **Libri**" è un nuovo modo di fare economia, - dice Maria Giambruno, Presidente Centro Commerciale Naturale "Piazza Marina & Dintorni" - una forma di autopromozione che non chiede all'ente pubblico ma offre, che costruisce iniziative da far durare nel tempo e non saccheggia le casse pubbliche con eventi-spot, che dà valore alla cultura e offre uno spazio in cui i giovani, le case editrici indipendenti, i cittadini, si incontrano e si confrontano per costruire pensiero».